

Venezia, 4 dec. '19
(S. Nicolo, 3)

Illustre e caro Professore,

ho ricevuto con entusiasmo
hasmo la flora del Montello
del suo sempre rimpianto nipote
dott. Francesco Saccardo, e
non so trovare parole per ringra-
ziarle adeguatamente del dono
prezioso e della lettera tanto gen-
tile che mi l'accompagna.

Le serberò perenne riconoscen-
za dell'atto deferente e scritto.
Le comunico intanto che in setti-
mana consegnerò il copione alla

tipografia Longo e Foppelli di qui
per la stampa, e, al più presto
possibile, le trasmetterò le bozze.

Desidererei che l'opuscolo fosse
pronto per la fine del corr. mese.

Quante copie crede che ne pos-
siamo far tirare?

Lo direi un 200-250. Del resto
veda Lei. L' mi dica liberamente
quante ne desidera per suo conto.

Qualche giorno fa ho acquistato
l'opera di P. A. Mattioli (Comun
in VI libro Di ascoridi etc.) edita
del M.D. XCVIII. L' mi' consigliere
preferibile? Desidererei saperlo

della di lei squisita cortesia.

Rinnuovandole le grazie più
vive, e al piacere di aver presto
occasione di passare da lei per
una visita di donna, mi creda,
Maffeo Maestro, con grato e
profondo ossequio,

dev. mo suo

Oreste Battistella